

Snap | 27/05/25

Eurozona, un cauto ottimismo maschera le sfide di una ripresa incerta

Il settore manifatturiero sta resistendo abbastanza bene alla guerra commerciale. C'è invece preoccupazione per la debolezza dei servizi, che rischia di inficiare la crescita dell'Eurozona.



The eurozone's service sector is seeing weaker demand and a slowdown in expected employment, signalling a broader trend that could be getting lost in the trade headlines

Nonostante il [peggioramento del PMI dell'Eurozona a maggio](#), l'indicatore del sentiment economico della Commissione Europea è in realtà migliorato leggermente rispetto alla lettura di aprile (da 93,8 a 94,8). Ciò è dovuto principalmente a un atteggiamento leggermente più ottimista dei consumatori, ma anche il sentiment delle imprese è tornato a crescere.

A questo punto, la risposta generale a maggio sembra essere un lieve sollievo rispetto alle preoccupazioni di aprile. Tuttavia, data la rapidità con cui il sentiment cambia in relazione alla guerra commerciale e alle più ampie preoccupazioni geopolitiche, è ancora difficile trarre conclusioni definitive sulla solidità economica dell'area della moneta unica. Nel complesso, dopo un PIL solido nel primo trimestre, prevediamo che la crescita tornerà a stagnare in questo trimestre.

Per l'industria, è degno di nota il fatto che i miglioramenti proseguano nonostante l'incertezza legata alla guerra commerciale. A maggio, il portafoglio ordini è migliorato, le scorte di prodotti

finiti si sono ridotte e la produzione è aumentata. Il settore manifatturiero ha registrato un calo della produzione per un periodo prolungato, ma gli sviluppi attuali indicano l'inizio di una lieve ripresa. La probabilità che questa continui dipenderà dall'intensificarsi della guerra commerciale.

Per quanto riguarda i servizi, il quadro degli ultimi mesi si è indebolito. Da marzo, la fiducia ha registrato un andamento notevolmente più basso. Ma il calo non è dovuto solo al pessimismo. Il settore dei servizi segnala anche una domanda più debole e un rallentamento delle previsioni occupazionali negli ultimi mesi. Dunque, la tendenza ha un aspetto ampio che rischia di passare inosservato.

Da una prospettiva settoriale, la crescita dell'Eurozona non sembra promettente. Il motore di crescita affidabile costituito dal settore dei servizi sta arrancando, mentre il settore manifatturiero, più piccolo, sta mostrando i primi segnali di ripresa, proprio mentre [la guerra commerciale porta con sé un'enorme incertezza](#). Nel complesso, questo non incoraggia le aspettative di una ripresa miracolosa. Ci aspettiamo tassi di crescita intorno allo zero per i prossimi trimestri, una situazione a cui l'Eurozona si è dolorosamente abituata negli ultimi anni.

Autore

Bert Colijn

Chief Economist, Netherlands

bert.colijn@ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate)*. Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.